

POESIA STORIA E LETTERATURA

Incontro Seminariale

Palermo, venerdì 22 aprile 2016, ore 16.00.



Marina Cvetaeva, Mosca 1892/Elabuga 1941.

“L’ULTIMO LUNGOFIUME E’ TUTTO”

Narrazioni del profondo nella scrittura di Marina Cvetaeva.

Ideatore
Arturo Donati

LICEO STATALE “REGINA MARGHERITA”

Piazzetta S.S. Salvatore 1, 90134, Palermo

(Di fronte la Cattedrale)

PROGRAMMA

Ore 16.00/16.15 Accoglienza e saluto da parte della D. S. Prof.ssa Pia Blandano

Ore 16.15/16.30 Intervento di apertura del Coordinatore: Prof. Tommaso Romano

Ore 16.40/17.10 Intervento del Prof. Duccio Colombo

I manoscritti bruciano: Marina Cvetaeva nella storia.

Ore 17.15/17.45 Intervento della Prof.ssa Marilena Rea

"Dagli spazio per essere se stesso come a qualunque cosa grande".

Elevazione e espansione nella poesia di Marina Cvetaeva.

Ore 18.00/18.30 Intervento del Prof. Arturo Donati

"Oltre il delta di Venere per scolpire la vita".

Note intorno alle scritture di Marina Cvetaeva.

Ore 18.30/19.00 Eventuali interventi e letture.

Note sui Relatori

Duccio Colombo

Dopo la Laurea in lingue e letterature straniere moderne ha conseguito un Dottorato di ricerca in letterature slave comparate insegnando nelle Università di Bologna, Pavia, Siena, Macerata e dal 2012, Palermo. Socio dell'Associazione Italiana Slavisti, ha partecipato a numerosi convegni internazionali e vanta al suo attivo molte pubblicazioni scientifiche (curriculum su Unipa). Ambiti di ricerca praticati: Metrica della poesia russa, Cultura popolare del periodo sovietico, Teoria e pratica del realismo socialista.

Marilena Rea

Presso l'Università di Siena si è laureata con una tesi su Alda Merini, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Letteratura Comparata e Traduzione sotto la guida di A. Prete e C. Graziadei e ha ottenuto la nomina di cultore in filologia. Si dedica alle opere di Marina Cvetaeva (vedasi bibliografia). Autrice di articoli critici ha conseguito tre master. Partecipa a seminari e convegni internazionali. Ha tradotto opere di B. Pasternak, J. Alshitz e A. Deineka, ottenendo riconoscimenti. Insegna a Roma ove cura laboratori pluridisciplinari di creatività e educazione emozionale per i giovani.

Arturo Donati

Laureatosi con una tesi su Giovanni Gentile, insegna filosofia nei licei palermitani. Si interessa di critica del linguaggio, poesia e letteratura. Si è dedicato allo studio di Cristina Campo. Promuove eventi culturali finalizzati alla ricerca letteraria e si è occupato di A. Pizarnik, S. Weil, A. Merini, L. Wittgstein e M. Cvetaeva. È stato socio del Centro Internazionale E. Montale. Collabora alla rivista Spiritualità e Letteratura e ha pubblicato alcuni articoli critici e curatele. Inedite le sue opere.

Tommaso Romano

Poeta, critico letterario e storico si è laureato in filosofia e specializzato in sociologia. Insegna nei Licei palermitani. Ha fondato la Casa Editrice Thule e rivestito le cariche di Assessore alla Cultura della Provincia Regionale di Palermo e del Comune di Palermo. Ha presieduto molte Fondazioni e l'Istituto Siciliano di Studi Politici e Economici. Promotore di eventi culturali vanta una foltissima produzione poetica e critica. La sua opera ha ottenuto ambiti riconoscimenti ed è oggetto di studi critici.

Nota biobibliografica su Marina Cvetaeva

(Fonte Marilena Rea)

1892. Marina Ivanovna Cvetaeva nasce a Mosca il 26 settembre (9 ottobre), figlia dell'insigne filologo Ivan V. Cvetaev e della musicista Marija A. Mejn, da cui riceve una solida preparazione letteraria e musicale.

1902-1910. In seguito ai problemi di tubercolosi della madre, insieme alla sorella Anastasija (Asja) compie alcuni viaggi in Europa (Italia, Losanna, Foresta Nera, Friburgo). Dopo la morte della madre nel 1906, soggiorna in Francia. Nel 1910 pubblica a sue spese la prima raccolta di versi *Album serale*.

1911-1912. Incontra in Crimea, presso la dacia di Maksimilian Aleksandrovič Vološin lo studente Sergej Efron, allora diciassettenne. Sposa Sergej nonostante l'opposizione della famiglia, e fissano la loro dimora nel vicolo Borisoglebskij a Mosca. Esce la seconda raccolta di versi *Lanterna Magica*.

1913. Nasce la prima figlia Ariadna (Alja). Pubblica una selezione di versi delle prime due raccolte *Da due libri*.

1914. Relazione con la poetessa Sofja Jakovlevna Parnok.

1915. Collabora con la rivista pietroburghese "Sevenryj Zapiski". D'estate durante il soggiorno a Koktebel', conosce il poeta Osip Ėmil'evič Mandel'stam.

1916 Termina la composizione di *Poesie giovanili*; scrive *Poesie su Mosca* e *Poesie per Blok*.

1917 Il marito combatte nelle file dell'Armata Bianca; nasce la seconda figlia Irina. La tragica realtà della guerra civile la sorprende sola nel dover provvedere a sé stessa e alle figlie. Inizia a comporre il ciclo poetico *Accampamento dei cigni* e *Verste*.

1918 Frequenta il III Studio, diretto da Evgenij Bagrationovič Vachtangov presso il teatro d'arte di Mosca. A dicembre legge ai giovani allievi dello studio la sua pièce *La tormenta*. Lavora al Commissariato Popolare per le Nazionalità. Testimoniano le difficili condizioni economiche nella Russia postrivoluzionaria le prose *Indizi terrestri*.

1920 Muore per stenti la figlia Irina. Compone la fiaba in versi *Zar fanciulla*, termina il ciclo *Accampamento dei cigni*.

1921 Scrive il poema *Sul cavallo rosso* e pubblica la raccolta *Verste II*. Stringe amicizia con il sessantenne principe Sergej Volskonskij, in cui vede l'ultima personificazione di un vecchio mondo ormai scomparso; compie una poderosa opera di ricopiatura a mano delle opere del principe. A febbraio partecipa alla serata di poetesse organizzata dal poeta Valerij Brjusov, presso l'auditorium del Museo Politecnico declama sette poesie del ciclo *Accampamento dei cigni*.

1922 A maggio inizia il periodo di esilio con la figlia Alja; a Berlino si ricongiunge con il marito. Intanto a Mosca escono *La fine di Casanova*, la seconda edizione di *Verste* e *Zar fanciulla*. A Berlino pubblica *Poesie per Blok* e *Separazione*. Inizia la corrispondenza con Boris Pasternak. Nell'agosto la famiglia Efron si trasferisce in Cecoslovacchia, a Hornì Mokropsy. Marina ottiene un sussidio statale.

1923 A Berlino vengono pubblicate le raccolte *Mesteriere* e *Psiche*; trasferimento a Praga. Qui inizia la relazione con Kostantin B. Rodzevic', cui sono dedicati il *Poema della montagna* e *Il Poema della fine*. Intenso scambio epistolare con il critico letterario Aleksandr Bacharach.

1924 Esce a Praga il poema *Il prode*; collabora regolarmente con la rivista "Volja Rossii", diretta a Praga da Mark Slonim; in autunno la famiglia si trasferisce a Všenory, dove porta a termine la tragedia *Arianna*.

1925 Nasce il figlio Georgij (Mur); mentre le condizioni economiche si fanno sempre più gravi. Esce su "Volja Rossii" la satira lirica *L'accalappiatopi*. Alla fine di ottobre la famiglia si trasferisce a Parigi.

1926 Intraprende un breve viaggio a Londra (10-25 marzo), su invito del principe Svjatopolk-Mirskij; esce il saggio *Un poeta a proposito della critica*, da aprile a settembre soggiorna con i figli a St. Gilles, un paese sull'oceano in Vandea. Tramite Boris Pasternak, inizia lo scambio epistolare con Rainer Maria Rilke. Scrive i poemi *La scala*, *Dal mare* e *Tentativo di stanza*. Alla fine dell'anno Rilke muore.

1927. Trasferimento a Meudon; per Rilke scrive *Lettera per l'anno nuovo*, *Il poema dell'aria*; termina la tragedia *Fedra*.

1928 Instaura una relazione con il giovane Nikolaj Gronskij. A Parigi esce *Dopo la Russia*, che raccoglie le liriche scritte tra il 1922 e il 1925.

1929 Compone in francese *Le Gars*, autotraduzione de *Il prode*.

1930 Scrive i versi dedicati a Majakovskij, morto suicida in quell'anno.

1931 Le condizioni economiche sono ormai molto critiche, vengono meno anche gli aiuti del governo ceco e quello privato da parte di amici. Scrive la prosa *Storia di una dedica* su Osip Mandel'stam; compone *Poesie per Puškin* e ode all'andare a piedi.

1932 Tra asferimento a Clamart; scrive le prose *Il poeta e il tempo*, *L'arte alla luce della coscienza*, *L'epos e la lirica della Russia contemporanea* dedicata ai poeti Majakovskij e Pasternak. Scrive in francese *Lettre à l'Amazone*.

1933 Per la morte dell'amico Vološin scrive la prosa *Una parola viva su un uomo vivo* e per Michail Kuzmin *Una serata non terrestre*.

1934 Nuovi trasferimenti che acuiscono le difficoltà di dedicarsi al lavoro poetico. Compone il saggio per Andrej Belyj *Uno spirito prigioniero*, la prosa *La casa al Vecchio Pimen*.

1935 Le condizioni economiche e l'isolamento si aggravano ulteriormente; pubblica le prose autobiografiche *Il diavolo*, *Mia madre e la musica*. Scrive il ciclo *Epitaffio* per Gronskij morto in un incidente. A giugno incontra Boris Pasternak a Parigi.

1936 Dedicava *Poesie per l'orfano* al giovane poeta Anatolij Stejger, allora in cura presso un sanatorio svizzero.

1937 La figlia Alja torna a Mosca. Alla notizia della morte dell'amica Sofia Holliday compone *Il racconto di Sonečka* e *Pugačëv*. Anche il marito in seguito a un presunto coinvolgimento nell'assassinio del figlio di Trockij, rientra in Russia.

1938 Dopo l'invasione della Cecoslovacchia da parte della Germania scrive *Poesie per la Boemia*.

1939. A giugno torna a Mosca insieme al figlio. Nell'agosto Alja e il marito vengono arrestati. Passa l'inverno nella Casa degli Scrittori di Golycino.

1941. Dopo aver vissuto in condizioni precarie, in uno stato di solitudine, il 21 agosto viene sfollata a Elabuga (nella Repubblica Autonoma Socialista Tatara) insieme al figlio. Tra miseria e ostracismo, si impicca il 31 agosto a una trave dell'isba.

P. S.

Sergej Efron sarà fucilato nel 1941. La figlia Alja trascorrerà diciassette anni di privazione della libertà tra detenzione e libertà vigilata. Il figlio Mur morirà al fronte nel luglio 1943.



Marina e Alja a Mosca nel 1916

*“L’arte non paga le sue vittime. Non le conosce neanche
...l’arte finirà con la fine della vita sulla Terra...”*

Principali opere di Marina Ivanovna Cvetaeva edite in lingua italiana.

Scusate l'amore, poesie 1915/1925, a cura di Marilena Rea, Firenze, Passigli, 2013;

A Rainer Maria Rilke nelle sue mani, a cura di Marilena Rea, Firenze, Passigli, 2012;

Mestiere, poesie 1921/1922, a cura di Marilena Rea, Firenze, Passigli, 2014;

Una serata non terrestre, a cura di Marilena Rea, Firenze, Passigli, 2015;

"Mia madre e la musica, (Le memorie Mia madre e la musica, Il diavolo, La fiaba di mia madre), a cura di Marilena Rea, Firenze, Passigli, 2016;

Fedra, a cura di Marilena Rea, Pisa, Pacini, 2011;

Il settimo sogno: lettere 1926, a cura di Konstantin Azadovskij, Elena e Evgenij Pasternak, traduzione di Serena Vitale e Joyce Fischer, Roma, Editori Riuniti, 1980;

Indizi terrestri, a cura di Serena Vitale, trad. Luciana Montagnani, Milano, Guanda, 1980;

Il poema della fine, trad. Nadia Cicognini. Milano, Polena, 1981;

Lettera all'Amazzone, a cura di Serena Vitale. Milano, Guanda, 1981;

Taccuini 1919-1921, traduzione e cura di Pina Napolitano, Roma, Voland, 2014;

Il racconto di Sonečka, a cura di Giovanna Spendler, Milano, La Tartaruga, 2012;

Incontri, a cura di Mariolina Doria de Zuliani, Milano, La Tartaruga, 1982;

L'accalappiatopi: satira lirica, a cura di Caterina Graziadei, Roma, E/O, 1982;

Le notti fiorentine, a cura di Serena Vitale, Milano, Mondadori, 1983;

Il poeta e il tempo, a cura di Serena Vitale, Milano, Adelphi, 1984;

Insonnia, trad. Giovanna Ansaldo, Milano, Marcos y Marcos, 1985;

Il mio Puškin, trad. Giovanna Ansaldo, Milano, Marcos y Marcos, 1985;

Prefazione a Puškin *I versi non sono uomini: lettere 1815-1837*, Milano, Archinto, 1983;

Dopo la Russia e altri versi, a cura di Serena Vitale, Milano, Mondadori, 1988;

Il paese dell'anima: lettere 1909-1925, a cura di Serena Vitale, Milano, Adelphi, 1988;

Deserti luoghi: lettere 1925-1941, a cura di Serena Vitale, Milano, Adelphi, 1989;

Poesie (antologia), a cura di Pietro Antonio Zveteremich, Milano, Feltrinelli, 2014;

L'armadio segreto, trad. Giovanna Ansaldo, Milano, Marcos y Marcos, 1991;

Arianna, a cura di Luisa De Nardis, Roma, Bulzoni, 1991;

Dusa i imja: L'anima e il nome, trad. Evelina Pascucci, Milano, Buon tempo, 1992;

Nervi, amato paese: un soggiorno in Riviera, a cura di Augusta Dokukina Bobel e Caterina Maria Fiannacca, Genova, Sagep, 1998;

L'amica, a cura di Haisa Pessina Longo, Rimini, Panozzo, 1998;

Lettere ad Ariadna Berg, 1934-1939, a cura di Luciana Montagnani, Milano, Archinto, 1998;

Elogio del tempo, Porcia, Liberinto, 1999;

Il ragazzo, a cura di Annalisa Comes, Firenze, Le Lettere, 2000;

Alja, piccola ombra: lettere alla figlia, a cura di Giovanna Spendel, Milano, Mondadori, 2000;

Il lato oscuro dell'amore: liriche, a cura di Haisa Pessina Longo, Rimini, Panozzo, 2001;

Phoenix, a cura di Serena Vitale, Milano, Archinto, 2001;

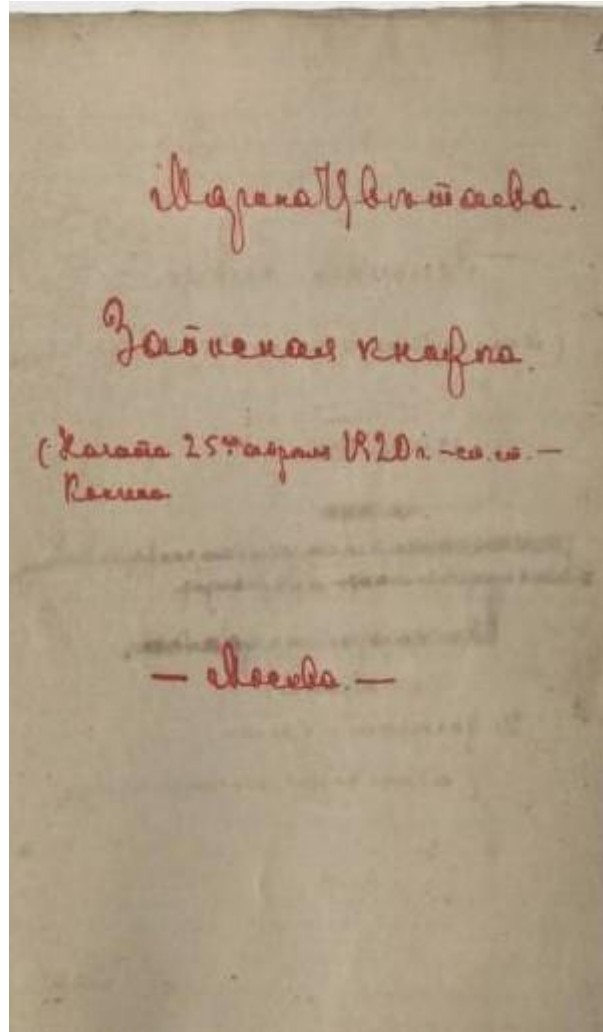
Parole che non avevo mai udite: trentuno lettere d'amore a Konstantin Rodzevič, a cura di Haisa Pessina Longo, Rimini, Panozzo, 2002;

Il poeta e altre poesie, a cura di Paolo Galvagni, Pistoia, Via del Vento, 2006;

L'anima in fiamme: poesie, Milano, Acquaviva, 2008;

Le notti fiorentine, a cura di Serena Vitale, Roma, Voland, 2011;

Album serale, a cura di Paola Ferretti. Novara, Giuliano Ladolfi Editore, 2014.



Copertina del taccuino n° 8 del 1920

INFO:Prof.ssa Maria Patrizia Allotta patriziallotta@libero.it

INFO:Prof. Arturo Donatiarturodonati@crstinacampo.it

Ringraziamenti

Un vivo ringraziamento alla Prof.ssa Pia Blandano Dirigente Scolastico dell'Istituto Statale "Regina Margherita" che ospita l'incontro formativo, al Dirigente Scolastico del Liceo Statale "Danilo Dolci" prof. Domenico Di Fatta che ha sostenuto il Progetto multidisciplinare "Incontro con L'autrice" svoltosi presso il rispettivo Istituto rendendo possibile la presenza della Prof.ssa Marilena Rea che ha offerto la sua disponibilità per l'incontro formativo. Un grazie ai sigg. docenti dei due Licei Statali cittadini e alla prof.ssa Maria Patrizia Allotta per il competente e amorevole sostegno. Un particolare ringraziamento al Prof. Duccio Colombo dell'Università di Palermo che ha offerto con generosità le sue competenze scientifiche e al Prof. Tommaso Romano che ha coordinato la giornata di studi.